

Direzione regionale Musei nazionali Campania

Presentato l'Accordo di valorizzazione per il Castello angioino-aragonese di Calvi Risorta

16 giugno 2025, ore 11.00 - Aula Consiliare Comune di Calvi Risorta

Lunedì 16 giugno 2025 alle ore 11.00, nell'Aula consiliare del Comune di Calvi Risorta, la Direzione regionale Musei nazionali Campania ha presentato l'Accordo di valorizzazione del Castello angioino-aragonese di Calvi Risorta.

L'accordo rappresenta uno strumento di collaborazione e progettazione culturale che segna un passo importante verso la riscoperta delle radici storiche e culturali della comunità locale. Definisce gli obiettivi, le strategie e le linee guida per potenziare la valorizzazione e la fruizione di questo straordinario monumento, che si inserisce in un contesto storico-archeologico di grande rilevanza.

L'intesa è stata sottoscritta dalla Direzione regionale Musei nazionali Campania, rappresentata dalla Direttrice *ad interim*, Luana Toniolo, e dal Comune di Calvi Risorta, proprietario del bene, rappresentato dai componenti della Commissione straordinaria, Giuseppina Ferri e Francesco Massidda.

Dopo i saluti istituzionali dei commissari straordinari, la Direttrice regionale *ad interim* ha illustrato il progetto condiviso di promozione e fruizione pubblica del patrimonio culturale del Castello angioino-aragonese.

Al termine dei lavori si è proceduto alla sottoscrizione del progetto scientifico-culturale per la realizzazione di una sede museale presso il Castello angioino-aragonese.

La presentazione del progetto di valorizzazione condivisa e integrata del Castello angioino-aragonese arriva a conferma dell'impegno e degli sforzi del Ministero della Cultura, rappresentato dalla Direzione regionale Musei nazionali Campania e dalla Direzione del Teatro romano e area archeologica dell'antica *Cales*, che intende promuovere la valorizzazione del patrimonio archeologico di *Cales*, attraverso un programma strutturato e articolato per la promozione del suo territorio, anche mediante l'istituzione di un Museo archeologico nazionale, che possa raccontarne la storia, dalle fasi aurunche al Tardo medioevo.